

COMUNICATO SINDACALE

Il giorno 30 luglio 2009 si è svolto a Roma l'incontro fra il gruppo Phonemedia, le Segreterie Nazionali e territoriali di SLC-CGIL, FISTEL CISL e UILCOM-UIL.

L'incontro, richiesto urgentemente dalle OO.SS. ha avuto come oggetto la situazione finanziaria e gli assetti societari del Gruppo e le ripercussioni che si stanno registrando sui lavoratori.

L'Azienda ha dichiarato che il percorso di risoluzione dei problemi finanziari è ancora in corso. Da giugno le banche interessate starebbero, sempre a detta dell'Azienda, espletando tutte le verifiche finalizzate all'apertura di nuove linee di credito.

Per il pagamento degli stipendi, Phonemedia ha dichiarato che entro il 31 luglio tutte le competenze di Giugno saranno pagate. Per le retribuzioni di Luglio, verranno disposti tutti i bonifici per almeno il 50% dell'importo della retribuzione entro il 14 di agosto, ed entro il 31 agosto per il 50% restante. L'azienda ha dichiarato che il pagamento degli stipendi potrà tornare ad avere le scadenze normali con il concludersi della operazione di "cash management" prevista a settembre 2009.

Per quanto riguarda le commesse in essere, Phonemedia ha dichiarato che non ci sono elementi di preoccupazione e che la maggior parte delle sua attività (circa l'80%) è svolta per conto di importanti committenti quali Telecom Italia, Enel, Vodafone, Sky, Fastweb, Seat-Pagine Gialle, Wind e H3G.

Per la questione degli assetti societari, il management aziendale ha ufficializzato (consegnando altresì copia di un Comunicato stampa) la stipula di un contratto preliminare che porterà le società operanti nel perimetro del Gruppo Phonemedia (Raf SpA, Answers SpA, WCCR Srl, Omniacall SpA, PMC Operations Srl, PMC Servizi Finanziari Srl, Multivoice Srl, Multimedia Planet Srl, B2B Srl, Soft4Web Srl) sotto il controllo della società di diretto inglese Restform Limited, società che a sua volta controlla la Omega SpA.

Phonemedia dichiara che questa operazione è tesa a far entrare le società del Gruppo all'interno di una "rete di aziende" facenti capo ad Omega che allargherà il bacino di riferimento anche in un ottica di scambio delle competenze e di razionalizzazione delle spese (per esempio attraverso politiche di accorpamenti di sedi nelle città dove sono compresenti sedi delle varie società)

Le OO.SS. dal canto loro hanno espresso tutta la loro preoccupazione per la situazione complessiva del Gruppo Phonemedia, a partire da quella finanziaria, che non permette il pagamento nei termini delle retribuzioni ai lavoratori. Si deve purtroppo registrare sul lato finanziario un ulteriore dilazione dei termini di ottenimento delle nuove linee di credito. Continua, di fatto, a mancare una strategia industriale e finanziaria di medio periodo che sappia dare sicurezza a lavoratori che, dal canto loro, hanno invece dato molto anche in termini di sacrifici e disagi derivanti da questa incertezza finanziaria.

Ad oggi la dirigenza di Phonemedia sta di fatto scaricando sui lavoratori tutte le proprie incapacità e la propria scarsità di mezzi, il tutto con contorni poco chiari e trasparenti che dovrebbero preoccupare tutti: forze sociali, istituzioni, pubbliche autorità.

Sul lato dell'operazione societaria che porterà Phonemedia ad entrare nella rete di aziende che farà riferimento ad Omega, allo stato dell'arte permangono nelle OO.SS. tutta una serie di legittimi dubbi. Infatti, alla fine di questa operazione si registrerà la nascita, di fatto, di una realtà industriale da parecchie migliaia di dipendenti senza che ci sia, ad oggi, visibilità di un Piano industriale (indispensabile viste le dimensioni dell'agglomerato che si sta costituendo) e dei conseguenti impegni industriali, occupazionali ed economici/finanziari. Ad oggi le varie società di questa rete portano ognuna delle proprie fragilità, soprattutto di carattere finanziario, che rischiano, se sommate, di innescare meccanismi preoccupanti.

Preoccupa ancora di più la dichiarazione aziendale secondo cui la stipula di questo accordo potrebbe portare ulteriori ritardi alla conclusione del piano di finanziamento richiesto da Phonemedia alle banche, ritardo che, sempre a detta dell'Azienda, non produrrebbe però effetti gravi grazie alle nuove linee di credito aperte a seguito dell'inizio dell'operazione con Omega.

Le Segreterie Nazionali e territoriali, nel ricordare all'Azienda quanto ormai la situazione di disagio e preoccupazione nelle singole sedi sia arrivata a punte di vera e propria esasperazione, hanno deciso di far confluire tutte le iniziative vertenziali in atto sulle singole sedi in una unica iniziativa a carattere nazionale.

A tal riguardo proclamano lo stato di agitazione immediato in tutte le sedi /società del gruppo Phonemedia predisponendo un pacchetto di otto ore di sciopero da effettuarsi se l'Azienda mancherà di onorare gli impegni presi per il pagamento delle prossime retribuzioni.

A settembre, a valle della annunciata presentazione del Piano Industriale di questa nuova "rete di aziende", le Segreterie Nazionali valuteranno nel merito la situazione e le eventuali nuove iniziative da intraprendere.

Roma 31 luglio '09

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL, FISTel-CISL, UICOM-UIL